

# COMUNE DI SINISCOLA

Provincia di NUORO

## VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE

### PROGETTO

STUDIO MURA-TOMASELLO

**Dott. Ing. Giovanni MURA**

### GRUPPO DI LAVORO

Ing. R. BARRACU  
Geom. A. BETTERELLI  
Ing. C. CENGHI ALTA  
Arch. G. CUCCU  
Ing. R. PORCU  
Arch. F. SANNA  
Ing. M. SERRELI  
Geom. M. SUSSARELLU

### CONSULENTI ESTERNI

Agr. L. ARESU settore naturalistico  
Agr. R. ATZARA settore agronomico  
Arch. E. CAIRE centro storico  
Arch. P. CONTEDDU area portuale  
Ing. B. FARRIS beni paesaggistici e identitari  
Dott. A. GALLO settore archeologico  
Geol. F. PANI settore geologico  
Dott. A. PIREDDU settore socio-economico  
Ing. A. SANNA beni paesaggistici e identitari

### IL SINDACO

Geom. Lorenzo PAU

### IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Geom. Piero SCANU

Allegato alla Delibera del Consiglio Comunale n. del

3

SINTESI NON TECNICA



**Mura & Tomasello Associati**  
architettura ingegneria urbanistica



Data: Marzo 2010

Resp. Progetto: G. Mura

Archivio: MT0932\_01\_SINISCOLA

Elaborazione: R. Porcu - M. Serreli

File: VAS\_01\RL03\_01\_SINTESI\_NON\_TECNICA

Verifica: G. Mura

Modello: FS01

Approvazione: G. Mura

Elaborato:

Agg. 1 del: 30.03.2010

Rev.: 1 del:

Agg. 2 del:

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**  
DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE

**SINTESI NON TECNICA**

AUTORITÀ PROCEDENTE:

**AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SINISCOLA**

SOGGETTO PROPONENTE:

**STUDIO ASSOCIATO MURA & TOMASELLO**

AUTORITÀ COMPETENTE:

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NUORO**

## SINTESI NON TECNICA

### INDICE

<b>1. LA STRUTTURA DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA</b>	<b>4</b>
<b>2. I CONTENUTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE</b>	<b>10</b>
2.1 DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA DEL PROCESSO DI VAS	11
2.2 DESCRIZIONE DEL CONTESTO AMBIENTALE E PIANIFICATORIO DI OPERATIVITÀ DEL PUC	11
2.3 VALUTAZIONE DI PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA, OPPORTUNITÀ E MINACCE RELATIVE ALLO STATO ATTUALE DELL'AMBIENTE	12
2.4 DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI E DELLE STRATEGIE DI INTERVENTO DEL PUC	12
2.5 ANALISI DELLA COERENZA ESTERNA	15
2.6 INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI DI PAESAGGIO LOCALE E DEFINIZIONE DELLO SCENARIO DI PIANO	15
2.7 METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI E VERIFICA DELLA SOSTENIBILITÀ DEL PIANO	22
2.8 DEFINIZIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO	28

## 1. LA STRUTTURA DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Le attuali normative nazionali e regionali in tema di pianificazione territoriale stabiliscono che l'elaborazione del Piano Urbanistico Comunale venga accompagnata da una Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

La VAS ha il compito di garantire la sostenibilità del Piano e un elevato livello di protezione dell'ambiente. Questo compito si realizza, nell'atto della pianificazione, considerando le esigenze della sostenibilità ambientale al pari di quelle socio-economiche e territoriali. L'integrazione fra questi aspetti, diversi ma correlati, avviene lungo tutto il processo di pianificazione, dalla definizione degli obiettivi di Piano fino alla attuazione del Piano stesso. Il processo di VAS è documentato nel Rapporto Ambientale.

Il percorso parallelo e integrato di VAS e PUC di Siniscola è stato programmato secondo lo schema proposto dalle Linee Guida della Regione Sardegna.

La Valutazione Ambientale Strategica è strutturata in una serie di stadi che definiscono l'iter dell'intero processo:

- **Assoggettabilità:** procedura tesa a valutare l'effettiva necessità di sottoporre il piano o programma a VAS. Consiste nell'elaborazione di un rapporto preliminare da inviare all'Autorità Competente in materia ambientale. L'Autorità Competente, sentito il parere dei soggetti competenti in materia ambientale, emette il provvedimento che assoggetta o esclude il piano dalla valutazione.

*Documento elaborato - rapporto preliminare contenente la descrizione del piano e di tutte le informazioni necessarie alla verifica degli impatti che l'attuazione del piano stesso potrebbe avere sull'ambiente.*

Nel caso specifico, il PUC di Siniscola è uno strumento di pianificazione territoriale che costituisce il quadro di riferimento per i piani e i programmi gerarchicamente sottordinati, per i progetti e per tutte le attività che possono avere effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, storico e insediativo del territorio comunale; pertanto, così come definito al comma 2 dell'art. 6 del D. Lgs 4/2008, il PUC di Siniscola deve essere obbligatoriamente sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica. Non è dunque necessaria la valutazione sull'assoggettabilità del Piano alla VAS.

- **Scoping:** procedura tesa a coinvolgere i soggetti competenti in materia ambientale potenzialmente interessati all'attuazione del piano. Lo scopo è quello di concordare preventivamente, insieme anche all'autorità competente, le informazioni da includere nel rapporto ambientale, il loro livello di dettaglio e gli indicatori da utilizzare per l'analisi di contesto.

L'esito di questa procedura è la stesura di un documento di analisi preliminare contenente le informazioni sopra definite e che rappresenta il documento di riferimento per l'elaborazione del Rapporto Ambientale.

*Documento elaborato - rapporto preliminare o di scoping che illustri: gli obiettivi del piano; un'analisi ambientale e una metodologia per la conduzione della stessa; l'individuazione dei piani con i quali il PUC si relaziona, sia di pari livello sia sovraordinati; la coerenza delle strategie del PUC con i criteri generali di sostenibilità; un primo indice ragionato del Rapporto Ambientale; le modalità con cui condurre i processi di partecipazione e consultazione (individuazione dei portatori di interesse, dei momenti di partecipazione e delle relative metodologie); l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale che potrebbero essere interessati dall'attuazione del piano urbanistico comunale; l'individuazione del pubblico interessato.*

Nel caso specifico di Siniscola, il documento di Scoping relativo alla Valutazione Ambientale Strategica del Comune di Siniscola è stato inviato all'Autorità Competente in data 21 maggio 2008. Il giorno 25 giugno 2008, presso la sede della Provincia in Piazza Italia n. 22, si è tenuto il primo incontro del Gruppo di Lavoro della VAS per l'analisi del documento di Scoping e l'individuazione delle autorità competenti in materia ambientale. L'esito di tale incontro è stato comunicato al Proponente e all'Autorità Procedente in data 4 luglio 2008 (Prot. N. 00016581).

Il primo incontro di consultazione tra Autorità Procedente, Autorità Competente e Soggetti competenti in materia ambientale si è tenuto presso l'Aula Consiliare del Comune di Siniscola in data 30 luglio 2008. I partecipanti sono stati invitati a prendere parte all'incontro e sono stati informati sulla avvenuta pubblicazione del documento di scoping sul Sito Istituzionale del Comune di Siniscola in maniera tale da poterne prenderne visione prima dell'incontro.

Durante l'incontro è stato presentato il Rapporto Preliminare e si sono aperte le consultazioni al fine di ricevere contributi, suggerimenti e informazioni utili per la successiva fase di redazione del Rapporto Ambientale.

Osservazioni e contributi sono pervenuti da:

- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Per il Paesaggio per la Sardegna, Sassari
- RAS, Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica - Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e delle vigilanza edilizia - Servizio della Pianificazione territoriale regionale.
- RAS, Assessorato della difesa dell'ambiente - Direzione generale dell'ambiente - Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti
- Provincia di Nuoro, Direzione generale Ufficio di Piano.

In generale le osservazioni pervenute richiedevano un maggiore approfondimento, all'interno del Rapporto Ambientale, delle tematiche relative a:

- beni storico culturali e paesaggistici e aree contermini
- beni ambientali, con particolare riferimento alla costa
- sostenibilità delle aziende ricettive
- coinvolgimento con i Comuni limitrofi e interventi di co-pianificazione con il Comune di Posada.

Tutti i contributi pervenuti sono stati ritenuti validi e sono stati recepiti essendo relativi a temi strategici all'interno del Piano Urbanistico di Siniscola.

In Particolare in data 9 Dicembre 2008, presso l'aula consiliare del Comune di Siniscola, è stato svolto un incontro con i Rappresentanti del Comune e con i progettisti del PUC di Posada durante il quale si è discusso delle tematiche comuni legate alla contiguità dei territori dei due Comuni. In particolare sono emersi i temi dell'assetto viario, del traffico e della gestione del Porto e si sono definite le linee comuni della progettazione.

- **Elaborazione del Rapporto Ambientale:** procedura tesa a coinvolgere l'autorità e i soggetti competenti in materia ambientale, il pubblico interessato e il pubblico, al fine di definire e condividere i contenuti del Rapporto Ambientale. Quest'ultimo, elaborato dall'Autorità procedente (Comune di Siniscola) in collaborazione con l'Autorità Competente (Provincia di Nuoro), rappresenta il documento fondamentale della procedura di VAS in

quanto individua, descrive e valuta gli effetti significativi che l'attuazione del Piano potrebbe avere sull'ambiente.

Il Rapporto Ambientale, nel rispetto dell'accessibilità dei documenti garantita dalla Direttiva 2003/4/CE<sup>1</sup> deve essere integrato con una Sintesi non Tecnica.

Documenti elaborati – Rapporto ambientale e Sintesi non Tecnica

a. *Il Rapporto Ambientale comprende:*

- *l'individuazione degli obiettivi del piano, delle modalità di raggiungimento degli obiettivi stessi, con particolare riguardo alle tematiche ambientali;*
- *l'analisi di coerenza esterna, ossia analisi del rapporto con gli altri piani o programmi operanti nell'area di riferimento;*
- *l'analisi dello stato dell'ambiente e della sua probabile evoluzione in mancanza di attuazione del Piano urbanistico Comunale. Questa azione consente di mettere in evidenza la complessità dei fenomeni che definiscono la situazione attuale dell'ambiente e le eterogenee caratteristiche del territorio, nonché la settorializzazione degli strumenti di controllo e l'esteso corpus normativo che governano la tutela dell'ambiente.*
- *L'individuazione delle caratteristiche ambientali delle aree interessate, al fine di operare una valutazione della pressione ambientale che permetta di identificare idonee misure di mitigazione e compensazione dei possibili effetti sul territorio.*
- *L'analisi degli obiettivi di protezione ambientale, e individuazione delle normative ambientali già operanti sul territorio al fine di evidenziare come esse possano essere integrate dalle indicazioni di sostenibilità definite nel PUC. Questo consente di verificare la capacità del piano di migliorare lo stato dell'ambiente.*
- *La valutazione delle alternative di Piano. Gli scenari valutati costituiscono possibili alternative di sviluppo rispetto alle quali evidenziare positività e negatività al fine di effettuare la scelta di minor impatto ambientale. La prima tra le opzioni da valutare sarà la cosiddetta "opzione zero" che consiste nel non intervenire e dunque conservare lo stato attuale, ossia valutare gli effetti derivanti dal mantenimento dello strumento urbanistico vigente; successivamente saranno analizzate opzioni diverse, ipotesi alternative di intervento.*

---

<sup>1</sup> Direttiva che regolamenta l'accesso del pubblico all'informazione ambientale



- *Le linee guida per la relazione di incidenza, in cui vengono elaborate relazioni sintetiche di incidenza per le aree SIC e relazioni di compatibilità ambientale relative alle APP, rilevando aspetti di particolare criticità. Si definiscono, inoltre, linee guida di intervento che derivano dalla sintesi della analisi di sostenibilità delle previsioni del piano svolta per le aree particolarmente sensibili.*
- *La definizione degli effetti significativi sull'ambiente delle azioni previste e delle misure di mitigazione e compensazione. In questa parte vengono verificate le indicazioni di piano, al fine di individuare le possibili forme di impatto sull'ambiente e le relative strategie per l'eliminazione o la riduzione dei possibili effetti negativi.*

*b) Documento di sintesi non tecnica: in questo documento dovranno essere sintetizzate con un linguaggio divulgativo le problematiche affrontate, le valutazioni effettuate e le conclusioni a cui si è pervenuti nel Rapporto Ambientale, per un'ampia diffusione dell'informazione riguardo il procedimento VAS.*

- **Consultazione:** accompagna la Valutazione Ambientale Strategica in tutte le sue fasi ed è costituita da diversi momenti di partecipazione e confronto con soggetti che a vario titolo sono coinvolti nella procedura. Lo scopo è di ottenere pareri, diffusione delle informazioni raccolte e condivisione degli obiettivi e delle scelte strategiche.

La consultazione è presente sin dalla verifica di assoggettabilità del piano o programma con la richiesta del parere all'Autorità Competente in materia ambientale.

Prosegue nella fase preliminare o di scoping con il coinvolgimento, attraverso consultazioni dirette, dell'Autorità e dei Soggetti competenti in materia ambientale, al fine di condividere e integrare le informazioni da inserire nel documento preliminare.

Nella fase di elaborazione del Rapporto ambientale la consultazione è costituita da incontri specifici finalizzati a raccogliere sia i pareri dei soggetti competenti in materia ambientale sia le osservazioni del pubblico e del pubblico interessato.

Una volta integrato sulla base degli interventi e dei contributi raccolti negli incontri specifici, il rapporto ambientale, insieme alla proposta del PUC, è pubblicato<sup>2</sup> e messo a disposizione per la presentazione delle osservazioni.

- **Valutazione del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni:** trascorso il periodo delle osservazioni, l'autorità istruisce la procedura di elaborazione del proprio

<sup>2</sup> La pubblicazione avviene nelle modalità e nei termini stabiliti dall'art. 14 del D.Lgs n°4 del 16 gennaio 2008.

parere motivato<sup>3</sup>. Questo insieme alla proposta di piano, al rapporto ambientale e a tutta la documentazione acquisita in ambito di consultazione, sarà trasmessa all'organo competente all'adozione e approvazione del Piano Urbanistico Comunale.

*Documento elaborato* - il parere motivato è un atto che esprime un giudizio di compatibilità ambientale e contiene considerazioni qualitative e/o quantitative in merito alla:

- qualità e congruenza delle scelte del Piano alla luce delle alternative possibili individuate rispetto alle informazioni ed agli obiettivi del Rapporto Ambientale;
- coerenza interna ed esterna;
- efficacia e congruenza del sistema di monitoraggio predisposto e degli indicatori selezionati.

- **Decisione e informazione sulla decisione:** la decisione finale è resa pubblica ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. n° 4 del 16 gennaio 2008.

*Documento elaborato* - dichiarazione di sintesi, elaborata dall'Autorità procedente in collaborazione con l'Autorità competente che illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel PUC e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale. Inoltre descrive:

- gli obiettivi ambientali derivanti dall'applicazione del nuovo piano, gli effetti attesi, le ragioni delle scelte effettuate in relazione alle alternative possibili;
- il sistema di monitoraggio previsto;
- come si è tenuto conto dei contributi ricevuti, dell'esito delle consultazioni e della partecipazione;
- lo schema metodologico di pianificazione/valutazione utilizzato;
- il metodo utilizzato per massimizzare l'informazione e la collaborazione durante tutto il procedimento di pianificazione e valutazione.
- i contenuti del parere motivato e come questo è recepito nel Piano Urbanistico Comunale.

- **Monitoraggio:** controllo ed osservazione costante degli effetti delle azioni di Piano secondo le modalità precedentemente definite. Il monitoraggio prevede, inoltre, misure

---

<sup>3</sup> Vedi art. 15 del del D.Lgs n°4 del 16 gennaio 2008.

correttive e di ri-allineamento dei contenuti del piano e degli obiettivi di protezione ambientale stabiliti, se ritenute necessarie.

La procedura per la VAS può dunque in linea generale essere suddivisa in tre macrofasi temporali: *ex ante*, *in itinere*, *ex-post*.

La valutazione *ex-ante* è definita dalla elaborazione del documento preliminare e del successivo rapporto ambientale. All'interno di questi documenti vengono, raccolte e definite una serie di informazioni e di parametri che consentono una analisi dettagliata dello stato ambientale del territorio di esame.

Successivamente, sulla base dei risultati di queste analisi, viene definita una strategia di pianificazione del territorio che risulti coerente con i principi di sostenibilità ambientale.

Le valutazioni *in itinere* ed *ex-post* costituiscono le fasi di confronto e di verifica dell'efficacia delle azioni proposte nel Piano, sia durante la sua elaborazione/definizione, sia durante la sua attuazione.

Nell'ultima fase (*ex post*), in particolare, viene eseguito un costante monitoraggio capace di reindirizzare scelte che potrebbero eventualmente evolversi diversamente rispetto ai principi stabiliti durante l'elaborazione del piano stesso.

## **2. I CONTENUTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE**

Il Rapporto Ambientale è l'elaborato più importante della Valutazione Ambientale Strategica in quanto documenta e riassume tutto il processo di costruzione del quadro conoscitivo, di definizione degli obiettivi e delle azioni di Piano e, infine, di valutazione degli effetti delle scelte di Piano sull'ambiente. Tale processo si compone delle seguenti fasi alle quali corrispondono specifici capitoli del Rapporto Ambientale:

- a. Descrizione della struttura del processo di VAS
- b. Descrizione del contesto ambientale e pianificatorio di operatività del PUC
- c. Valutazione di punti di forza, punti di debolezza, opportunità e minacce relative allo stato attuale dell'ambiente
- d. Definizione degli Obiettivi generali e delle strategie del PUC
- e. Analisi di coerenza esterna
- f. Individuazione degli ambiti di paesaggio locale e Definizione dello Scenario di Piano
- g. Metodologia di valutazione degli impatti e verifica di sostenibilità del Piano

## h. Definizione del Sistema di Monitoraggio

**2.1 DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA DEL PROCESSO DI VAS**

Il processo di Valutazione Ambientale Strategica è lungo e complesso e affianca l'iter di definizione e adozione/approvazione del Piano. Costituisce uno strumento di supporto alla costruzione del quadro conoscitivo e alla definizione degli obiettivi e uno strumento di verifica degli effetti delle azioni di Piano sull'ambiente. La prima parte del Rapporto Ambientale richiama pertanto il quadro normativo di riferimento, i contenuti e la struttura del procedimento della VAS riportati nel precedente paragrafo.

**2.2 DESCRIZIONE DEL CONTESTO AMBIENTALE E PIANIFICATORIO DI OPERATIVITÀ DEL PUC**

Punto di partenza per qualsiasi tipo di scelta e di valutazione è la conoscenza il più possibile completa e approfondita dell'ambito all'interno del quale dovrà operare il piano. La comprensione del contesto, in tutte le sue componenti è, infatti, uno strumento fondamentale della pianificazione. Tale conoscenza riguarda due aspetti fondamentali di seguito elencati:

- a. L'ambiente, inteso come insieme di componenti fisiche e formali, ma anche di relazione, sociali ed economiche.

L'analisi ambientale si propone di sintetizzare in maniera esaustiva lo stato attuale dell'ambiente siniscolese. Il censimento dello stato ambientale è stato strutturato sulla base delle componenti ambientali (e dei relativi indicatori) definite nelle Linee Guida della RAS sulle quali l'attuazione del Piano può influire:

- qualità dell'aria
- acqua
- rifiuti
- suolo
- flora, fauna e biodiversità
- paesaggio ed assetto storico culturale
- assetto insediativo e demografico
- sistema economico – produttivo
- mobilità e trasporti

L'analisi dei dati raccolti ha consentito di individuare opportunità di sviluppo derivanti dalla valorizzazione dei punti di forza e dal contenimento dei punti di debolezza.

b. Gli strumenti di pianificazione.

I piani e i programmi, sia sovraordinati che di pari livello, costituiscono il quadro pianificatorio all'interno del quale si inserisce il Puc.

In questa fase risulta fondamentale il confronto tra gli obiettivi e le politiche ambientali fissati all'interno del contesto pianificatorio di riferimento e gli indirizzi e le strategie del Piano al fine di effettuare una prima verifica di coerenza esterna.

### **2.3 VALUTAZIONE DI PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA, OPPORTUNITÀ E MINACCE RELATIVE ALLO STATO ATTUALE DELL'AMBIENTE**

I risultati dell'analisi del contesto di operatività del PUC sono stati sintetizzati utilizzando lo strumento dell'analisi S.W.O.T., strumento di supporto alle scelte, utile a razionalizzare il processo decisionale e sempre più frequentemente impiegato nell'ambito della valutazione di fenomeni riguardanti il territorio.

Nel caso specifico, attraverso l'analisi S.W.O.T. si è definito un quadro sintetico ma chiaro ed esaustivo dello stato attuale del contesto ambientale in cui si colloca il progetto del PUC.

In questo modo è stato possibile evidenziare le variabili che possono agevolare oppure ostacolare il raggiungimento degli obiettivi del progetto, distinguendo tra fattori legati all'ambiente esterno e fattori legati invece all'organizzazione interna, e consentendo di orientare in modo più efficace le successive scelte strategiche ed operative.

### **2.4 DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI E DELLE STRATEGIE DI INTERVENTO DEL PUC**

Gli Obiettivi del PUC che definiscono lo scenario di Piano scaturiscono dall'analisi delle criticità e dei valori presenti nel territorio, delle esigenze e delle possibilità di sviluppo sostenibile e dalla valutazione dello "scenario zero".

Lo "scenario zero" rappresenta la prima delle opzioni strategiche o "macro-alternative" che il nuovo piano può adottare, ossia quella del "non intervento", della mancata definizione di un nuovo Piano Urbanistico.

TABELLA RIASSUNTIVA DEGLI OBIETTIVI DEL PUC

<b>a</b>	<b>Conservazione, tutela e valorizzazione dell'identità ambientale, storica, culturale e insediativa.</b>
<b>a_01</b>	conservare e valorizzare gli ecosistemi litoranei, delle zone umide, e più in generale le aree ad elevato valore paesaggistico e ambientale
<b>a_02</b>	regolamentare e agevolare la fruizione delle aree ad elevato pregio, in relazione alla sensibilità ambientale, attraverso la realizzazione strutturata di servizi
<b>a_03</b>	ridurre la pressione veicolare, insediativa e turistica sulla costa spostandola verso l'interno, e, contestualmente, ridare centralità ai nuclei urbani consolidati
<b>a_04</b>	recuperare i paesaggi degradati dalle attività umane e riqualificare le parti compromesse, ripristinare i valori preesistenti, dove possibile, o, in alternativa, creare nuovi valori paesaggistici
<b>a_05</b>	riqualificare il Canale Vivarelli
<b>a_06</b>	agevolare gli spostamenti pedonali e ciclabili
<b>a_07</b>	conservare e salvaguardare i caratteri costruttivi ed insediativi, che costituiscono la testimonianza viva della tradizione del costruire e dell'abitare a Siniscola
<b>a_08</b>	agevolare il riuso del patrimonio storico esistente, sia a fini residenziali sia per attività culturali, turistiche, economiche e dell'artigianato, ossia per quelle attività necessarie alla vitalità economica e sociale
<b>a_09</b>	migliorare l'accessibilità e la fruibilità del nucleo storico, l'organizzazione e la gestione del traffico, la localizzazione di servizi a supporto della vita della Comunità e delle attività
<b>b</b>	<b>Espansione equilibrata del centro abitato e controllo del consumo del territorio</b>
<b>b_01</b>	indirizzare e governare l'espansione nel rispetto della reale tensione abitativa, delle dinamiche di sviluppo del territorio, della tutela dell'ambiente naturale e delle aree sensibili
<b>b_02</b>	il corretto dimensionamento delle nuove aree residenziali, sulla base del reale fabbisogno, e la loro localizzazione intelligente
<b>b_03</b>	la riqualificazione ed il riuso del sistema insediativo esistente
<b>b_04</b>	la ricomposizione spaziale e figurativa della struttura insediativa
<b>c</b>	<b>Riqualificazione e riorganizzazione degli elementi deboli della struttura insediativa</b>
<b>c_01</b>	la ricomposizione della struttura insediativa, la riqualificazione degli spazi pubblici e privati, il rinnovamento e il miglioramento dell'immagine complessiva del centro urbano
<b>c_02</b>	il completamento e/o la riqualificazione dei servizi di rete e delle infrastrutture viarie, la definizione degli spazi destinati alla viabilità pedonale e alla sosta, la progettazione unitaria degli spazi verdi e dell'arredo urbano
<b>c_03</b>	la valorizzazione delle persistenze positive, la trasformazione urbana per le parti incoerenti, in un quadro di priorità che interviene sulle aree degradate attraverso la progettazione unitaria e l'organizzazione funzionale degli spazi pubblici
<b>c_04</b>	il recupero degli edifici e degli ambiti di pregio, la riqualificazione di quelli parzialmente compromessi, la definizione degli interventi e delle trasformazioni possibili
<b>c_05</b>	il riuso del patrimonio edilizio esistente, sia a fini residenziali sia per attività culturali, turistiche, economiche e dell'artigianato, ossia per quelle attività necessarie alla vitalità economica e sociale
<b>c_06</b>	la coerenza di tutti gli interventi con i caratteri ambientali e tipologici del quadro locale
<b>c_07</b>	la riqualificazione integrale degli insediamenti costieri, elementi deboli della maglia insediativa: garantire accessibilità, fruibilità, adeguata dotazione di servizi e qualità urbana ed ambientale.

<b>d</b>	<b>Integrazione, connessione fisica e funzionale fra le parti, accessibilità e fruibilità</b>
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<b>d_01</b> incentivare interventi pubblici e/o privati per la realizzazione di alloggi destinati alle parti socialmente più deboli
	<b>d_02</b> la localizzazione strategica degli alloggi stessi e l'integrazione con il quadro esistente
	<b>d_03</b> l'attenzione per l'impatto sociale, ossia per le ricadute delle scelte stesse sulla qualità della vita comunitaria
	<b>d_04</b> la qualità delle infrastrutture, dei servizi e degli spazi della socialità
	<b>d_05</b> la definizione degli spazi destinati alla viabilità carrabile e alla sosta
	<b>d_06</b> la definizione degli spazi e dei percorsi di fruizione pedonale e/o ciclabile;
	<b>d_07</b> la razionalizzazione della circolazione attraverso la riorganizzazione delle infrastrutture viarie e la loro messa in sicurezza, con particolare riguardo ai nodi e alle articolazioni che manifestano precarietà e, tra questi, gli accessi agli insediamenti
	<b>d_08</b> la razionalizzazione dell'uso del trasporto privato e il potenziamento dei servizi per il trasporto pubblico, l'incentivazione del loro utilizzo e la diffusione di forme alternative
	<b>d_09</b> favorire la mobilità tra i centri e la costa, l'accessibilità e la fruibilità di quest'ultima, del centro storico, dei servizi e delle aree naturali, con particolare attenzione alle necessità delle parti svantaggiate della Comunità e nel rispetto dei valori ambientali
<b>e</b>	<b>Governmento e riduzione della pressione insediativa ed urbanistica sulla costa</b>
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<b>e_01</b> la riqualificazione e il riuso del patrimonio esistente
	<b>e_02</b> la localizzazione strategica dei servizi finalizzata a rendere competitive e appetibili aree strutturalmente alternative, in alcuni casi oggi considerate semplicemente residuali
<b>f</b>	<b>Rafforzamento del ruolo di Siniscola Centro all'interno del sistema insediativo</b>
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	creare una realtà urbana moderna, con elevati standard qualitativi per servizi, residenza e ambiente; una città competitiva e attraente a livello locale e territoriale, con un ruolo centrale e trainante all'interno del sistema insediativo, economico e turistico
<b>f_01</b>	
<b>g</b>	<b>Potenziamento della rete e delle strutture commerciali e produttive esistenti</b>
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<b>g_01</b> il rilancio delle attività localizzate all'interno del centro urbano
	<b>g_02</b> il miglioramento del contesto operativo e, in particolare, il rafforzamento delle infrastrutture a servizio delle imprese
	<b>g_03</b> la salvaguardia del sistema consolidato della rete produttiva territoriale, il sostegno di quelle azioni che prospettano ricadute diffuse e durature per la Comunità insediata.
<b>h</b>	<b>Riorganizzazione e razionalizzazione della potenzialità ricettiva - turismo sostenibile</b>
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<b>h_01</b> la riqualificazione e l'ampliamento delle potenzialità del Porto
	<b>h_02</b> lo sviluppo della potenzialità turistica in prossimità o all'interno degli insediamenti esistenti
	<b>h_03</b> incentivare la varietà e la qualità dei servizi offerti al fine di allungare la stagione turistica e incrementare la competitività del territorio di Siniscola in questo settore
	<b>h_04</b> la creazione di un circuito di servizi ricettivi capace di relazionare il centro urbano con il settore costiero attraverso la localizzazione strategica delle aree ad essi destinate
	<b>h_05</b> il miglioramento e il potenziamento delle strutture ricettive esistenti, l'integrazione della funzione ricettiva in strutture complementari e compatibili
	<b>h_06</b> lo spostamento del carico turistico, concentrato sulla costa, verso le aree più interne, e in particolare verso Siniscola Centro

<b>h_07</b>	l'integrazione con i flussi della mobilità urbana verso il litorale	
<b>i</b>	<b>Salvaguardia e governo delle aree naturali con potenzialità agricole</b>	
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<b>i_01</b>	La realizzazione di infrastrutture in grado di facilitare e garantire la fruibilità del territorio, sia a sostegno delle attività produttive esistenti sia come stimolo strutturale per le nuove attività
	<b>i_02</b>	il recupero e la valorizzazione dei percorsi tradizionali;
	<b>i_03</b>	la tutela della diversità delle produzioni e della integrità ambientale derivante da una agricoltura evoluta
<b>j</b>	<b>Sostegno della capacità organizzativa locale</b>	
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<b>j_01</b>	dare sostegno e valore reale ai programmi di sviluppo, consentendo loro di evolvere efficacemente nel tempo
	<b>j_02</b>	conciliare la crescita economica e lo sviluppo con l'equità nella distribuzione delle risorse e con la coesione sociale
	<b>j_03</b>	facilitare i processi d'integrazione

## 2.5 ANALISI DELLA COERENZA ESTERNA

Alla luce di quanto emerso nella precedente fase di analisi del contesto operativo si è valutata la presenza di incoerenze esterne. La valutazione di coerenza esterna consiste nel verificare che gli obiettivi del PUC siano coerenti con gli obiettivi della pianificazione regionale, provinciale e comunale relativa al contesto di riferimento (Comune di Siniscola).

## 2.6 INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI DI PAESAGGIO LOCALE E DEFINIZIONE DELLO SCENARIO DI PIANO

La complessità dello strumento di pianificazione, della sua programmazione, delle strategie e i conseguenti effetti e cambiamenti possibili nella naturale evoluzione delle dinamiche che caratterizzano una specifica realtà sociale, hanno richiesto una discesa di scala nell'analisi delle azioni del Piano e dei possibili effetti.

Il territorio di Siniscola è stato suddiviso in macro aree sulla base di specifiche relazioni materiali e immateriali che caratterizzano ciascun ambito di paesaggio. Questa suddivisione ha consentito una analisi dettagliata delle dinamiche sociali, economiche e produttive esistenti nei singoli ambiti e, allo stesso tempo, la possibile evoluzione delle stesse in un futuro scenario pianificato.

Articolando artificialmente, in maniera schematica ma efficace, la struttura complessa del Paesaggio attraverso "componenti o sistemi di sintesi", è possibile individuare cinque grandi macrosistemi:



- 1) **Insediativo:** rappresenta **il sistema urbano trasformato e le zone urbanizzate** che non accolgono processi spontanei di sviluppo; in queste aree vengono concentrate le funzioni residenziali, collocate le forme produttive accentrate e sviluppate le reti di servizio comunitarie. *In particolare si considerano facenti parte di questo ambito il Centro urbano di Siniscola, il centro di La Caletta, la Borgata di Santa Lucia e le zone di risanamento urbanistico in prossimità del centro urbano.*
- 2) **Turistico:** rappresenta la parte del territorio, principalmente costiera, caratterizzata da un **sistema parzialmente urbanizzato e da una forte vocazione turistica** per i servizi di ricettività presenti. *Questo ambito include le aree interessate da insediamenti turistici, insediamenti di tipo prevalentemente stagionale (strutture ricettive, campeggi o agglomerati residenziali), riconoscibili come tali per localizzazione sul territorio, tipologia insediativa, dotazione di servizi e modalità di utilizzo.*
- 3) **Produttivo:** rappresenta il **sistema produttivo dell'economia siniscolese** legato alla produzione industriale, concentrato a Sud-Ovest del paese, all'area di servizi pianificate lungo il Canale Vivarelli e di supporto alle attività del canale stesso, alle attività di sostegno alla pesca programmate nell'area portuale. *Questo ambito include la zona industriale, l'area portuale e il sistema del Canale Vivarelli.*
- 4) **Ambientale:** rappresenta **il sistema ambientale conservato, le aree naturali e le zone umide**, ove prevalgono processi spontanei di sviluppo e gli interventi organizzati sono limitati. *Questo ambito include le aree SIC, le zone umide, il parco Rio Siniscola.*
- 5) **Rurale:** rappresenta **il sistema rurale modificato o delle aree agricole**, quella parte di territorio strutturalmente modificata dove gli assetti organizzativi sono prevalenti, indispensabili alla produzione, i processi spontanei di sviluppo sono limitati e continuamente controllati. *Questo ambito include le parti di territorio destinate all'agricoltura intensiva, agricoltura estensiva e al pascolo.*

La suddivisione schematica del territorio sopra descritta può essere ulteriormente integrata con l'ambito dell'infrastruttura viaria. La viabilità è stata trattata come un sistema trasversale agli altri ambiti locali e ha assunto un particolare significato negli assetti di Piano per il Comune di Siniscola.

Per ciascun ambito sono state analizzate due possibili scenari: uno senza l'attuazione del piano, definito scenario zero; l'altro, definito scenario di piano, che rappresenta l'ipotetica evoluzione territoriale sulla base delle azioni del PUC.

Di seguito si riporta una sintesi gli scenari di piano per ciascun ambito locale.

#### AMBITO LOCALE INSEDIATIVO

La parte strutturale della pianificazione stabilisce delle strategie che mirano a:

1. rendere il centro urbano di Siniscola una realtà urbana competitiva e attraente a livello locale e territoriale, con elevati standard abitativi per servizi, residenza e ambiente.
2. dare risposta alle esigenze sia insediative che turistico ricettive del centro urbano di La Caletta.
3. rendere la borgata di Santa Lucia una realtà residenziale e turistica competitiva, caratterizzata da elevati standard ambientali e da una varietà e qualità dei servizi offerti in grado di allungare la stagione turistica.
4. far entrare nell'ambito della legalità i nuclei stessi attraverso la sua parte operativa costituita dai Piani immediatamente attuativi (P.P.R.U) che fanno parte integrante del PUC.

La parte operativa definisce obiettivi specifici che mirano:

- alla riqualificazione e valorizzazione del centro storico con azioni che conservino e salvaguardino i caratteri costruttivi e insediativi e, allo stesso tempo, ne consentano un rilancio economico e sociale;
- a incentivare la residenza nel Centro Storico, sia con riferimento a famiglie già residenti in altri ambiti urbani che a famiglie di nuova formazione;
- a incentivare la realizzazione di strutture artigianali e per servizi;
- alla riqualificazione urbanistica ed edilizia all'interno dei tessuti consolidati, con particolare attenzione alle aree di contatto con il nucleo antico, unitamente alla salvaguardia degli elementi caratteristici e di pregio;
- alla riqualificazione ed al riuso del sistema insediativo e del patrimonio edilizio esistente ai fini residenziali, turistici ed economici ossia per tutte quelle attività necessarie alla vitalità economica e sociale;
- alla definizione delle modalità di utilizzo delle aree libere da edificazione e al completamento delle aree che manifestano debolezze strutturali;
- al corretto dimensionamento delle nuove aree residenziali sulla base del reale fabbisogno;
- al completamento dell'impianto urbano e alla ricomposizione della struttura insediativa attraverso la localizzazione delle aree di espansione in prossimità delle urbanizzazioni esistenti e nelle aree libere all'interno dell'edificato;
- all'integrazione dei nuovi comparti all'interno del tessuto urbano consolidato o comunque circostante attraverso un progetto unitario delle viabilità che guarda all'intero ambito urbano;
- al rilancio delle attività economiche esistenti con azioni che rafforzino le infrastrutture e i servizi alle imprese;
- a ricomporre la struttura insediativa, a riqualificare gli spazi pubblici e privati, a rinnovare l'immagine complessiva del centro urbano;
- al corretto dimensionamento degli spazi pubblici e dei servizi, alla localizzazione e la caratterizzazione degli stessi secondo i principi della uniformità di distribuzione sul territorio e della integrazione plurifunzionale;
- all'integrazione e la valorizzazione degli spazi pubblici destinati alla socialità attraverso la progettazione unitaria

degli spazi verdi, dell'illuminazione e dell'arredo urbano.

- al completamento delle infrastrutture viarie e la messa in sicurezza di quelle esistenti definendo spazi e percorsi di fruizione dei pedoni e dei ciclisti;
- a garantire la disponibilità di aree per l'edilizia sociale a definire misure per la realizzazione di alloggi destinati alle parti socialmente più deboli con particolare attenzione alla localizzazione strategica e alle ricadute sulla qualità della vita comunitaria.
- alla regolamentazione del rapporto tra la componente turistica e quella residenziale mirando all'integrazione e guardando alle esigenze dei residenti senza però ignorare la componente turistica, comunque decisiva per l'economia del territorio;
- a migliorare ed incentivare la varietà, la qualità e l'integrazione multifunzionale dei servizi offerti al fine accrescere la qualità urbana e la vivibilità del centro urbano migliorandone l'immagine proiettata verso l'esterno e allungando la stagione turistica;
- a migliorare ed incrementare le strutture ricettive esistenti;
- a garantire un'elevata dotazione di spazi sistemati a parco e a verde per il tempo libero e per lo sport, localizzati in prossimità delle principali viabilità d'accesso al centro urbano e lungo il percorso del Canale Vivarelli che siano fruibili da parte sia dei residenti che della componente stagionale della popolazione;
- a riqualificare e valorizzare i punti di accesso all'area urbana sia lungo l'asse La Caletta- Siniscola sia lungo l'asse costiero attraverso la definizione di progetti guida riferiti a tali ambiti strategici.
- ad integrare nella pianificazione del PUC gli interventi finanziati con il Programma Integrato d'Area NU 07 "Iniziativa Produttive";
- alla riqualificazione, alla valorizzazione, al completamento e al miglioramento delle condizioni di fruibilità del fronte mare, della passeggiata e della "spiaggia delle barche".
- a garantire la continuità funzionale spaziale fra la parte urbana e quella extraurbana;
- alla gestione della pressione veicolare dei mesi estivi;
- alla dotazione di aree di sosta veicolare nelle aree periurbane della borgata di Santa Lucia;
- a privilegiare le sistemazioni che valorizzino l'ambiente naturale e il paesaggio
- al completamento del non-finito, l'integrazione formale degli interventi privati relativi alle opere di finitura e alle recinzioni, la conservazione e la cura degli spazi adibiti a verde privato.

### AMBITO LOCALE TURISTICO

La parte strutturale del Piano stabilisce strategie che mirano a:

- sanare situazioni di degrado esistenti recuperando il rapporto tra insediamento e contesto;
- far entrare nell'ambito della legalità i nuclei abusivi attraverso Piani immediatamente attuativi (P.P.R.U) che fanno parte integrante del PUC;
- determinare un'offerta ricettiva competitiva e di qualità all'interno delle nuove aree turistiche nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale.

L'offerta turistica organizzata di natura ricettiva è l'opzione a cui tendere in modo privilegiato al fine di raggiungere risultati di sviluppo duraturo. Nella realtà specifica di Siniscola questo significa lo spostamento dell'attenzione

urbanistico - amministrativa dal sistema della proprietà fondiaria a quello dell'impresa, dal comparto esclusivo dell'edilizia a quello più complesso ed integrato dell'offerta turistica.

La parte operativa definisce obiettivi specifici che mirano:

- alla riqualificazione architettonica, paesaggistica e ambientale degli insediamenti turistici esistenti, al fine di riequilibrare il rapporto tra insediamento e paesaggio;
- all'integrazione e alla valorizzazione degli spazi pubblici destinati alla socialità e dei servizi, con l'obiettivo di elevare la qualità del paesaggio urbano e dell'offerta turistica, favorendo l'allargamento della stagionalità e del periodo di utilizzo delle strutture;
- alla definizione di un Piano Particolareggiato (esteso all'intero comparto) per gli insediamenti privi di pianificazione attuativa ed inevitabilmente carenti di infrastrutture, spazi pubblici per la socialità e servizi;
- a favorire la trasformazione delle "seconde case" in strutture ricettive, consentendo incrementi di cubatura per le necessarie integrazioni funzionali, nella misura stabilita dalle prescrizioni operative del Piano Urbanistico Comunale, secondo le indicazioni del Piano Paesaggistico Regionale;
- a favorire la trasformazione dei campeggi localizzati in prossimità della costa in strutture ricettive con posti letto e cubature proporzionali alla capacità ricettiva del campeggio stesso;
- a favorire lo sviluppo delle potenzialità turistiche in prossimità degli insediamenti esistenti al fine di limitare il consumo del territorio, soprattutto in prossimità della fascia costiera;
- a sviluppare la potenzialità turistica dei comparti attraverso la realizzazione di un circuito di servizi che, dal centro urbano, si sviluppino fino Capo Comino;
- a incentivare la varietà e la qualità dei servizi offerti al fine di allungare la stagione turistica e sviluppare un turismo di tipo naturalistico e sostenibile;
- a valorizzare le strutture ricettive e di servizio al turismo esistenti, considerati elementi di forza della capacità imprenditoriale locale;
- a realizzare strutture di accesso alle spiagge che limitino il passaggio degli autoveicoli e che garantiscano la tutela delle emergenze paesaggistiche esistenti;
- alla valorizzazione del sistema composto dal Canale Vivarelli e dal porto al fine di renderlo appetibile dal punto di vista turistico;
- attraverso la riqualificazione e l'ampliamento delle potenzialità del porto, a dotare la borgata marina e l'intero territorio di un'infrastruttura efficiente e competitiva, che funzioni da polo attrattore e che concorra, più in generale, a rilanciare l'immagine di La Caletta e dell'intero territorio.

#### **AMBITO LOCALE PRODUTTIVO**

La parte strutturale definisce strategie che mirano a potenziare il sistema produttivo e a rendere più appetibile l'area dal punto di vista economico attraverso l'incremento dell'offerta di servizi a supporto delle attività.

La parte operativa definisce obiettivi specifici che mirano:

- a un ridimensionamento dell'area industriale, in funzione delle reali necessità e sviluppi del settore;
- a favorire la concentrazione delle attività produttive in aree appositamente attrezzate e già utilizzate per la produzione;

- al consolidamento del tessuto produttivo esistente, il miglioramento della sua configurazione spaziale e l'integrazione della necessaria dotazione di infrastrutture e servizi;
- alla specializzazione delle aree attraverso la concentrazione delle attività produttive di servizio alla residenza (attività commerciali, direzionali, etc.), nell'area più prossima al centro abitato - a nord della S.P. n. 12 - e delle attività produttive tradizionali nell'area più lontana, a sud della stessa S.P. n. 12;
- a favorire la riqualificazione ambientale, urbanistica ed edilizia del complesso esistente, con particolare attenzione alle zone di margine, al fine di mitigare l'impatto territoriale e migliorare l'accessibilità e qualità dell'ambiente di lavoro;
- qualificare il paesaggio urbano percepibile dal percorso stradale regionale costituito dalla S.S. 131 D.C.N.
- a individuare una zona specializzata per attività produttive e servizi nel settore della nautica, in particolare di quella diportistica, la cui operatività è garantita sia dalla navigabilità del Canale Vivarelli fino al Porto di La Caletta sia dall'accessibilità viaria del comparto dall'asse primario di Servizio al Porto e al centro urbano di La Caletta;
- al rafforzamento e l'ampliamento della struttura portuale esistente, al fine di dotare La Caletta di un'infrastruttura efficiente e competitiva, che funzioni da polo attrattore e che concorra, più in generale, a rilanciare l'immagine di La Caletta e dell'intero territorio;
- alla specializzazione delle attività economiche svolte all'interno della struttura portuale incentivando lo sviluppo del settore produttivo e, in particolar modo delle attività di supporto alla pesca, e di quello turistico legato alle attività della nautica e del diportismo;
- all'individuazione di nuove aree per la realizzazione di servizi a supporto del settore turistico e di quello produttivo, a sostegno delle attività esistenti e come incentivo per le nuove iniziative.

#### AMBITO LOCALE AMBIENTALE

La parte strutturale della pianificazione definisce strategie che mirano alla conservazione e alla tutela delle valenze paesaggistiche, al loro sostenibile nel pieno rispetto delle linee e azioni consentite dal piano di gestione.

Il PUC intende raggiungere questi obiettivi attraverso lo strumento del Parco comunale.

La parte operativa definisce i seguenti obiettivi specifici:

- protezione e valorizzazione del patrimonio ambientale e paesaggistico quale risorsa importante per lo sviluppo sociale ed economico dell'intero territorio Siniscolese;
- regolamentazione dell'utilizzo e miglioramento delle condizioni di fruibilità delle risorse naturali presenti all'interno delle aree parco compatibilmente con le esigenze legate alla sua tutela;
- conservazione delle attività esistenti zootecniche, silvo-forestali, agricole e della pesca stagnale tradizionale esistenti all'interno delle aree;
- mantenimento della struttura originaria della vegetazione;
- definizione degli spazi destinati alla sosta e di quelli nei quali è vietato il transito di mezzi motorizzati;
- definizione di servizi destinati a migliorare la fruibilità dell'area comunque compatibili con la tutela ambientale e paesaggistica;
- assicurare la massima libertà evolutiva dei corsi d'acqua favorendo la stabilizzazione della vegetazione naturale degli alvei;
- controllare l'interazione con le dinamiche marine, in particolare con le dinamiche sedimentologiche connesse ai

trasporti solidi;

- evitare o ridurre i rischi di inquinamento e i rischi alluvionali;
- conservare la biodiversità;
- definire le modalità di gestione dei litorali sabbiosi al fine di migliorarne la fruibilità conservando al contempo l'assetto ecologico e paesaggistico.
- regolamentare e migliorare la fruibilità complessiva delle aree naturali;
- definire un quadro avanzato di elementi di conoscenza, di norme e procedure di trasformazione, capaci di mantenere un livello elevato della qualità degli interventi possibili;
- orientare verso queste parti del territorio comunale attività e funzioni che risultino il più coerenti possibile con le caratteristiche dei luoghi ;
- recepire, nel caso specifico dei due parchi che ricadono nei SIC, gli indirizzi e le norme definiti nei piani di gestione;
- definire azioni sul concetto di sviluppo sostenibile delle risorse presenti che integrino necessità di utilizzo e di tutela;
- definire le trasformazioni possibili all'interno dei perimetri dei parchi nel rispetto dei valori ambientali;
- governare la pressione antropica all'interno di queste aree.

#### AMBITO LOCALE RURALE

- La parte strutturale della pianificazione definisce strategie che mirano a:
  - salvaguardare, orientare e promuovere le attività economiche legate all'agricoltura, alla pastorizia e alle attività agrosilvopastorali in genere, individuando le stesse come indispensabili nel più generale processo di sviluppo economico - sociale;
  - salvaguardare i suoli aventi potenzialità agricole; mantenere e tutelare le attività produttive in atto e gli insediamenti agricoli specializzati, con particolare riferimento ai vigneti, ai frutteti e alle coltivazioni orticole;
- La parte operativa definisce strategie di intervento che mirano a:
  - individuare e promuovere le attività agrosilvopastorali coerenti e compatibili con il paesaggio, con la tradizione del luogo, con le tecniche produttive locali etc.
  - separare il territorio destinato alle attività agricole da quello destinato all'espansione residenziale, allo sviluppo del settore turistico e alle attività produttive, evitando che tali attività (con particolare riferimento a quella turistica) impegnino tutti i suoli agricoli;
  - separare i valori fondiari delle aree destinate al turismo e alla residenza da quelli delle aree agricole;
  - ridurre l'impatto sul paesaggio determinato dall'edificazione indiscriminata degli ultimi decenni;
  - contenere l'indiscriminato utilizzo a fini residenziali delle campagne, salvaguardandone il valore ambientale e paesaggistico e gli elementi di naturalità presenti per l'interesse generale della collettività; promuovere al contempo lo sviluppo di attività agricole specializzate e la fruibilità collettiva della campagna stessa;
  - ridurre la presenza di residenze fisse non legate all'attività agricola nell'agro e nel contempo incentivare il mantenimento delle residenze esistenti legate all'attività agricola;
  - preservare gli elementi costruttivi accessori dell'insediamento tradizionale quali recinzioni, muri a secco, portali,

abbeveratoi etc.

- preservare i materiali e i caratteri costruttivi delle strutture agricole tradizionali.
- incentivare interventi che migliorino le caratteristiche energetiche delle aziende;
- consolidare il concetto della multifunzionalità agricola, creando programmi che integrino la produzione agricola in senso stretto con pacchetti di offerte turistiche;
- incentivare l'uso di tecniche sostenibili e l'integrazione di mezzi e macchinari che utilizzano energie rinnovabili;
- individuare misure speciali per le zone agricole comprese all'interno della fascia costiera finalizzate alla salvaguardia del paesaggio e alla selezione delle attività economiche e produttive consentite.

## 2.7 METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI E VERIFICA DELLA SOSTENIBILITÀ DEL PIANO

Definiti gli obiettivi e le azioni del Piano per valutarne la sostenibilità ambientale si è proceduto con la stima degli effetti che le sue azioni potrebbero causare sull'ambiente.

Per semplicità si è scelto di utilizzare tre categorie di valutazione:

- EFFETTI NEGATIVI
- EFFETTI POSITIVI
- EFFETTI INCERTI

Per ciascun ambito di paesaggio locale e successivamente per ciascuna delle componenti ambientali, così come definite nelle Linee Guida definite dalla R.A.S. è stata valutata e la positività, negatività o incertezza delle conseguenze delle azioni di Piano. Questa elaborazione dei dati ha consentito di mettere in evidenza sia l'ambito di paesaggio in cui le strategie di intervento possono incidere maggiormente sia le componenti ambientali particolarmente interessate dalle azioni del Piano in maniera positiva o negativa.

Di seguito si riporta una sintesi delle valutazioni condotte nell'ambito dell'analisi degli effetti del Piano:

## VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DELLE AZIONI DEL PUC SUGLI AMBITI DI PAESAGGIO E MISURE DI COMPENSAZIONE

<b>AMBITO INSEDIATIVO</b>	<p>Gli interventi di espansione edilizia hanno come effetto diretto il consumo di suolo naturale, ma hanno anche una serie di effetti negativi secondari dovuti all'incremento della popolazione e, di conseguenza, della pressione antropica complessiva sul territorio. Queste pressioni riguardano tutti gli aspetti legati alla vita dell'uomo: i consumi idrici ed energetici, la produzione di rifiuti e scarichi fognari, l'inquinamento luminoso e acustico.</p> <p>Il Piano mira a bilanciare gli effetti negativi derivanti dalla pressione antropica principalmente attraverso una pianificazione dettagliata e attenta alle peculiarità di ciascuna zona al fine di cogliere e valorizzare le positività migliorando la qualità dell'ambiente costruito. Al fine di mitigare il consumo del suolo, l'incremento di rifiuti ed emissioni nocive il PUC punta: sul riuso del patrimonio edilizio esistente, sulla realizzazione di edifici di classe energetica elevata e sul miglioramento delle qualità energetica degli edifici esistenti, sulla funzione del verde per la regolazione del microclima delle città, sulla realizzazione di aree ciclo-pedonali.</p>
<b>AMBITO TURISTICO</b>	<p>La realizzazione di nuove strutture ricettive comporterà un aumento immediato della domanda turistica, fortemente attratta dalle valenze paesaggistiche dell'entroterra e dalla bellezza delle spiagge presenti lungo la costa del territorio siniscolese. L'incremento della popolazione stagionale comporta una maggiore pressione antropica soprattutto in alcuni periodi dell'anno, con tutte le conseguenze delle quali si è già detto a proposito dell'ambito insediativo. La realizzazione di nuove strutture ricettive deve perciò necessariamente prevedere l'adeguamento delle infrastrutture che garantiscono i servizi di base ai vari comparti costieri. Allo stesso tempo, l'incremento delle strutture e dei servizi a supporto del turismo, necessario per dare risposta concreta alla crescente domanda, comporta il consumo delle superfici non ancora urbanizzate e in linea di massima un aumento delle superfici impermeabili. Il Piano mira a bilanciare tali effetti negativi attraverso l'individuazione delle nuove aree turistiche in prossimità degli insediamenti esistenti, la realizzazione di strutture ricettive certificate e classificate, il riutilizzo del patrimonio edilizio esistente a fini turistici, la riqualificazione degli insediamenti esistenti e la tutela dei valori ambientali esistenti, la realizzazione di aree verdi sistemate a parco per la regolazione del microclima, la realizzazione di aree ciclo-pedonali e simili.</p> <p>Indirettamente producono effetti positivi sull'ambito turistico anche gli interventi finalizzati alla riqualificazione degli insediamenti consolidati di Siniscola centro, La Caletta e Santa Lucia (recupero degli edifici tradizionali, la riqualificazione e il completamento della viabilità urbana, il completamento del non finito, il coordinamento degli interventi su spazi privati e collettivi, le indicazioni sulla gestione delle aree verdi e simili) dei quali si è già detto in relazione all'ambito insediativo. Tali interventi migliorano la qualità dell'ambiente costruito rendendolo più vivibile per la componente stabile della popolazione e più appetibile per quella stagionale.</p>
<b>AMBITO PRODUTTIVO</b>	<p>L'area del Porto e del Canale Vivarelli assume all'interno del PUC un'importanza strategica in relazione alla sua localizzazione, alla sua peculiarità e alle attese che da sempre si sono concentrate su di essa. Gli interventi previsti dal PUC riguardano, nel caso specifico, un ambito già modificato dall'uomo in modo significativo e irreversibile e sono prevalentemente di riqualificazione e trasformazione delle strutture esistenti finalizzati alla loro valorizzazione. Tali interventi mirano a risolvere il problema dell'insabbiamento alla foce, attualmente esistente, migliorando la funzionalità del canale e di conseguenza la qualità delle acque che vi circolano.</p> <p>La realizzazione, all'interno dell'area portuale ampliata e riqualificata, di servizi a supporto del settore della pesca e lungo il percorso del Vivarelli di servizi a supporto della nautica da diporto ha però effetti positivi principalmente sul settore economico: maggiore è la qualità e la varietà di servizi offerti, maggiore è la domanda turistica e il numero di presenze durante tutto l'arco dell'anno. Le attività previste determineranno dunque un incremento della popolazione stagionale con tutte le conseguenze delle quali si è già detto e, inevitabilmente maggiori emissioni e maggiori produzioni di rifiuti.</p> <p>Per mitigare tali effetti negativi, a fronte dei vantaggi sul settore economico, il piano punta sulla estesa presenza di aree verdi a contorno e a completamento delle infrastrutture e dei servizi ad esse connessi. La presenza di aree verdi riduce la quantità di superfici impermeabili, mitiga gli effetti delle emissioni inquinanti, regola il microclima e ha un'importante funzione estetica e sociale. Gli interventi pianificati dovranno comunque essere corredati da approfonditi studi delle dinamiche idrologiche, come specificamente richiesto dal PUC.</p> <p>In relazione all'agglomerato industriale il PUC prevede il ridimensionamento dell'area in relazione alle reali esigenze e la localizzazione delle attività maggiormente impattanti nell'area più distante dal centro abitato.</p>



## AMBITO AMBIENTALE

Le potenzialità turistiche del Comune di Siniscola sono fortemente legate alle valenze paesaggistiche presenti nel territorio. I Valori ambientali presenti sono riconosciuti a livello internazionale e hanno sempre attratto molti visitatori. La tutela e la valorizzazione sono dunque obiettivi prioritari nell'ottica di sviluppo sostenibile che informa tutto il Piano. Si tratta non solo di obiettivi ma di una vera e propria strategia che mira allo sviluppo economico e turistico senza recare danno all'ambiente e alle risorse naturali, integrando necessità di utilizzo e tutela. Tutte le azioni del PUC mirano a generare reddito, lavoro e sviluppo tramite l'uso razionale delle risorse ossia attraverso la conservazione e valorizzazione delle risorse stesse sia in termini qualitativi che quantitativi.

L'istituzione dei parchi comunali garantisce la salvaguardia e la tutela dei valori ambientali, delle funzioni e delle attività che si svolgono all'interno delle aree sottoposte a tutela (con particolare riguardo per quelle agrosilvopastorali) e favorisce lo sviluppo di nuove forme imprenditoriali legate al turismo culturale.

Le modalità di utilizzo del litorale, la localizzazione degli spazi destinati alla sosta e dei servizi finalizzate alla tutela degli elementi di elevato pregio ambientale e paesaggistico, sono definite in maniera specifica all'interno del PUL che costituisce parte integrante del Piano Urbanistico.

Gli effetti negativi generati dalla valorizzazione delle risorse ambientali prevista dal PUC sono legati all'aumento di presenze e visitatori e consistono dunque principalmente in aumento delle emissioni e di rifiuti prodotti. Tali effetti negativi sono però mitigati dalla definizione di specifiche norme di tutela vigenti all'interno delle aree parco e lungo il litorale. A tale obiettivo contribuiscono poi gli interventi sulla viabilità, sul traffico e sulla sosta finalizzati a limitare l'utilizzo dei veicoli a motore in prossimità della fascia costiera e delle aree sensibili, l'istituzione di aree esclusivamente pedonali e la realizzazione di piste ciclabili.

## AMBITO RURALE

All'interno del sistema produttivo del Comune di Siniscola assume particolare importanza l'insieme delle attività legate al mondo rurale (agricoltura, silvicoltura, pastorizia e simili).

Gli interventi del PUC mirano alla valorizzazione e al rilancio del settore agricolo (con particolare riferimento alle attività tradizionalmente svolte nel territorio di Siniscola, alla viticoltura, frutticoltura, alle coltivazioni orticole e simili), indispensabile nel più generale processo di sviluppo economico-sociale. In particolare il Piano interviene sul problema dell'edificazione dell'agro a fini residenziali, sulla qualità del paesaggio agrario, sulla tutela degli elementi tradizionali e identitari e sulle sinergie derivanti dall'integrazione tra agricoltura e turismo. Nello specifico: la regolamentazione dell'attività edificatoria in area agricola, la riqualificazione della viabilità e l'uso di tecniche e materiali tradizionali per gli interventi edilizi ed infrastrutturali consentono il miglioramento della qualità del paesaggio agricolo; la qualità della produzione agricola, la valorizzazione dei prodotti tradizionali, l'integrazione tra il settore agricolo e quello del turismo rurale, culturale ed enogastronomico apportano importanti benefici al sistema economico e produttivo in generale.

## VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DELLE AZIONI DEL PUC SULLE COMPONENTI AMBIENTALI E MISURE DI COMPENSAZIONE

ARIA

Le emissioni di inquinanti e di gas serra in atmosfera subiranno variazioni nei prossimi anni a causa di molteplici fattori, anche dipendenti dalle azioni del PUC. La crescita della popolazione residenziale e fluttuante comporterà inevitabilmente un aumento dei mezzi motorizzati circolanti e di sistemi per il riscaldamento/raffrescamento civile.

Tuttavia, una serie di interventi in programma nel PUC potrebbero mitigare questi effetti ambientali se non addirittura portare ad una complessiva riduzione delle emissioni in atmosfera. Grandi possibilità in questo senso derivano dalla sensibilizzazione all'utilizzo di energie alternative e dagli incentivi al miglioramento della classe energetica degli edifici anche attraverso l'uso di pannelli solari e fotovoltaici. Le opere di miglioramento e completamento della viabilità (le circonvallazioni, i nuovi assi viari) e di razionalizzazione del traffico consentiranno di ridurre i tempi di spostamento urbano, di migliorare l'accessibilità del territorio urbano ed extraurbano ed evitare l'attraversamento dei centri urbani da parte del traffico "pesante e impattante". La piantumazione a siepi e filari di alberi lungo le strade periurbane e lungo le circonvallazioni ha un effetto "filtro" per le sostanze inquinanti. La realizzazione di aree parco complete di servizi e di percorsi pedonali e ciclabili e l'individuazione di aree interdette al traffico veicolare costituisce un incentivo per il minore utilizzo dei veicoli a motore ed è finalizzata alla riduzione delle emissioni in aree di particolare sensibilità. L'individuazione di aree verdi all'interno dei centri urbani (unita alla definizione di documenti di gestione del verde stesso) migliora il microclima e ne accresce il valore ecologico.

L'impatto sulla componente aria, inevitabile in seguito allo sviluppo demografico ed economico, risulta fortemente mitigato dalle azioni del PUC. L'effetto complessivo dipenderà comunque dalle tempistiche di realizzazione dei vari interventi, dalla risposta dei cittadini alle variazioni introdotte e dall'evoluzione delle loro abitudini, nonché dalle politiche di incentivazione all'utilizzo dei mezzi di trasporto collettivi. Il sistema di monitoraggio risulta in questo caso fondamentale al fine di conoscere le variazioni delle concentrazioni di sostanze nocive nell'aria ed intervenire tempestivamente qualora si registrino peggioramenti.

ARIA

L'analisi dello stato attuale dell'ambiente ha messo in evidenza la presenza di un patrimonio "acqua" molto vario ed esteso, in alcuni casi già soggetto a problematiche di tipo ambientale. Gli effetti negativi derivanti dalle azioni del PUC sulla componente acqua potrebbero derivare dall'incremento di presenze legate al settore del turismo e dall'incremento delle attività produttive e agricole che dovrebbe registrarsi in seguito all'attuazione del PUC. In particolare, in relazione all'incremento di presenze, permanente e stagionale, dovranno essere pianificati interventi di adeguamento delle reti di collettamento e depurazione.

Tra gli interventi che determineranno importanti trasformazioni ci sono sicuramente quelli legati alla riqualificazione e all'ampliamento delle infrastrutture portuali e del Canale Vivarelli. Attualmente, il tratto di costa corrispondente all'area portuale e alla foce del Canale Vivarelli è interdetto alla balneazione. Gli interventi previsti dal PUC per la valorizzazione economica e paesaggistica di quest'area comporteranno l'ampliamento del porto, l'adeguamento delle sue strutture per lo svolgimento delle attività della pesca e della nautica da diporto, la bonifica del Canale, la realizzazione della darsena di testata e l'adeguamento funzionale necessario per la navigabilità. Tali interventi non prevedono dunque la balneabilità di quest'area. Ad ogni modo la bonifica del Canale e la risoluzione del problema di insabbiamento alla foce legato alle correnti marine, comporterà un miglioramento della qualità delle acque rispetto alla situazione attuale e al contempo, l'incremento delle presenze e del traffico dei natanti potrebbe comportare un aumento delle emissioni.

Un monitoraggio costante consentirà di verificare dello stato di salute delle acque al fine di evitare un'estensione del tratto di costa interdetto alla balneazione. La presenza di aree umide e di particolari habitat determina la definizione, all'interno del PUC, di particolari misure di protezione, analisi e monitoraggio necessarie per la conservazione e la valorizzazione degli stessi habitat e per la definizione di progetti di sviluppo sostenibile. Tra questi, il progetto relativo all'area della foce del Rio Siniscola e l'istituzione delle tre aree parco. L'impatto sulla componente acqua, inevitabile in seguito allo sviluppo economico e turistico, risulta mitigato dalle azioni di protezione e sensibilizzazione previste dal PUC. L'effetto complessivo dipenderà dalle modalità di realizzazione degli interventi, dalla completezza degli studi specialistici della dinamica idrologica (comunque previsti dal PUC) e dalle tecniche di produzione utilizzate. Il sistema di monitoraggio risulta comunque fondamentale al fine di conoscere le variazioni delle concentrazioni di sostanze nocive nell'acqua ed intervenire tempestivamente qualora si registrino peggioramenti.

<b>RIFIUTI</b>	La produzione di rifiuti subirà inevitabilmente un incremento complessivo dovuto all'aumento della popolazione residente e fluttuante, e alla crescita di nuove attività produttive all'interno dell'area industriale e dei servizi che potranno essere attivati in seguito alle nuove attività turistiche. La pianificazione di adeguate misure di raccolta e smaltimento dei rifiuti possono attenuare gli effetti negativi dovuti all'incremento della popolazione e delle attività economiche; una migliore campagna informativa incrementa la sensibilità della Comunità nei confronti della raccolta differenziata, consentendo al Comune di Siniscola di raggiungere, entro il 2012, gli obiettivi posti a livello regionale dal Piano dei Rifiuti della RAS. Tutte queste azioni di mitigazione riguardano principalmente la gestione amministrativa e non sono strettamente dipendenti da azioni del PUC. Più che in altri casi dunque, l'effetto complessivo è di difficile stima e il sistema di monitoraggio fondamentale al fine di intervenire tempestivamente qualora si registrino peggioramenti.
<b>SUOLO</b>	L'attuazione di un Piano Urbanistico Comunale non può non comportare la definizione delle modalità di utilizzo del suolo. Il PUC stabilisce il nuovo assetto territoriale, individua le aree da tutelare, le aree destinate all'espansione residenziale, alle attività produttive, ai servizi etc. Il maggiore impatto sulla componente suolo è determinato dall'individuazione delle aree per l'espansione residenziale e turistica, dalla definizione del tracciato delle nuove infrastrutture viarie e dalla realizzazione di quelle connesse con l'attività produttiva. Il PUC prevede tuttavia diverse azioni finalizzate a mitigare i possibili effetti negativi sulla componente suolo: incentiva il recupero e il riutilizzo del patrimonio edilizio esistente al fine di minimizzare l'occupazione del suolo non ancora urbanizzato; riconferma quali aree di espansione quelle già previste dal precedente strumento urbanistico e non ancora attuate; individua i nuovi comparti turistici in continuità (e ad integrazione funzionale) con gli agglomerati esistenti (La Caletta e Santa Lucia) e con gli insediamenti turistici consolidati (Sa Petra Ruja e Mimmiu Canu); protegge le aree agricole e naturali dall'edificazione indiscriminata; ridimensiona la superficie destinata all'area industriale in relazione alle reali esigenze; definisce norme specifiche per l'edificazione in aree a rischio idrogeologico; nel processo di razionalizzazione del traffico a livello territoriale ed extraurbano privilegia la valorizzazione e il ri-modellamento funzionale di percorsi esistenti. L'impatto sulla componente suolo, inevitabile in seguito all'incremento della popolazione e allo sviluppo economico e turistico, risulta fortemente mitigato dalle scelte pianificatorie del PUC.
<b>FLORA, FAUNA E BIODIVERSITA'</b>	La flora e la fauna subiranno una pressione a causa dell'incremento della superficie urbanizzata, della popolazione permanente e/o stagionale, delle attività produttive e delle infrastrutture di supporto. È obiettivo del PUC conciliare le necessità di utilizzo del territorio a fini residenziali, economici e produttivi con quelle di tutela della specie florofaunistiche esistenti. Il PUC prevede, infatti, diverse azioni finalizzate a mitigare i possibili effetti negativi sulla componente flora, fauna e biodiversità: individua specifiche norme di tutela degli habitat, della flora e della fauna presenti nel territorio di Siniscola; individua aree parco comunali (Montalbo, Berchida-Capo Comino, Area umida della foce del Rio Siniscola); definisce indirizzi per lo sviluppo di un turismo sostenibile e culturale che garantiscano il rispetto e la salvaguardia dei valori ambientali esistenti; limita il traffico veicolare e incentiva gli spostamenti ciclo-pedonali; individua le aree di sosta al di fuori delle aree sensibili. L'impatto sulla componente in esame risulta mitigato dalle azioni di protezione e sensibilizzazione previste dal PUC. L'effetto complessivo dipenderà comunque dalle modalità di gestione dei flussi turistici. Il sistema di monitoraggio risulta comunque fondamentale al fine intervenire tempestivamente qualora se ne presenti la necessità.
<b>PAESAGGIO E ASSETTO STORICO CULTURALE</b>	Le azioni del piano sono state programmate con grande attenzione per la conservazione del paesaggio e la valorizzazione dei beni storici e identitari locali. Gli effetti negativi delle trasformazioni previste dal PUC sono mitigati dalle misure di protezione delle aree di particolare valenza ambientale, storico culturale e paesaggistica; dalla regolamentazione dell'edificazione delle aree agricole; dagli incentivi per il completamento del non finito; dal riconoscimento dell'importanza delle aree verdi. Il cospicuo apparato conoscitivo messo a punto durante la fase di analisi del PUC, la pianificazione urbana e l'adeguamento dei piani particolareggiati alla normativa regionale consentono, inoltre, un'importante azione di salvaguardia del paesaggio e dell'edilizia storico-tradizionale. Nella filosofia del Piano, la tutela è strettamente connessa con l'utilizzo, necessario per evitare l'abbandono e ridare vitalità al centro storico: il PUC prevede incentivi per la residenza, per la realizzazione di attività artigianali e per servizi, per il riutilizzo degli edifici rappresentativi dell'edilizia storico-tradizionale, anche attraverso la variazione della destinazione d'uso (con particolare riferimento alla realizzazione di strutture ricettive quali l'albergo diffuso), purché compatibile con la natura stessa dell'edificio. L'impatto sulla componente in esame risulta mitigato dalle azioni di protezione e sensibilizzazione previste dal PUC, nonché dalla definizione di norme precise per gli interventi di recupero e nuova edificazione.

<b>ASSETTO INSEDIATIVO E DEMOGRAFICO</b>	<p>I dati relativi alla popolazione residente nel Comune di Siniscola evidenziano un continuo incremento che testimonia la capacità attrattiva del Comune stesso, ossia il grado della sua appetibilità. La crescita demografica è dovuta alla dinamica naturale e al trend dei trasferimenti di residenza insieme. La combinazione di queste due dinamiche provoca effetti che si rafforzano a vicenda e determina anche la composizione della popolazione favorendo la presenza e il mantenimento di "fasce giovani": circa il 50% della popolazione ha meno di 40 anni. Le azioni del PUC di Siniscola mirano a valorizzare gli elementi in grado di determinare la crescita demografica e far fronte nel miglior modo possibile all'incremento demografico migliorando la qualità della vita dei cittadini, la sicurezza e il benessere economico e sociale. Degli effetti negativi legati all'incremento della popolazione e delle misure messe in atto per mitigarli si è già detto all'interno dell'analisi delle componenti aria, acqua, rifiuti e suolo. A parte ciò le azioni del PUC non generano effetti negativi sull'assetto insediativo e demografico in quanto sono state programmate con grande attenzione per migliorare la qualità dell'ambiente urbano. Il Piano prevede infatti: interventi sulla quantità e qualità delle aree verdi all'interno dell'abitato e di aree attrezzate per il tempo libero, interventi di recupero degli edifici con valore storico e tradizionale, norme edificatorie specifiche per zone omogenee, individuazione di nuovi spazi collettivi e completamento delle infrastrutture viarie, rilancio del settore economico, turistico e produttivo. Il miglioramento della qualità della vita avviene, nella strategia del PUC, anche attraverso la realizzazione di adeguati servizi alla persona e alle imprese possibile anche grazie alla definizione di specifiche politiche non strettamente dipendenti dalle azioni del PUC. Gli effetti delle azioni del Piano sulla componente in esame, che ad una prima analisi risultano positivi, sono comunque influenzati dall'evolversi delle dinamiche evolutive della struttura insediativa e demografica.</p>
<b>SISTEMA ECONOMICO-PRODUTTIVO</b>	<p>Gli effetti e le ricadute positive sull'economia del Comune di Siniscola saranno molteplici in seguito all'attuazione del Piano. Le azioni del Piano promuovono lo sviluppo dei differenti settori dell'economia e della produzione: il turismo, l'attività industriale, le attività artigianali e quelle legate alle aree agricole. In relazione al settore turistico il PUC punta alla diversificazione dell'offerta finalizzata all'allungamento della stagione turistica. Tali forme alternative di turismo sono possibili grazie alle potenzialità che il territorio possiede. Le attività agro – pastorali sono tutelate e incentivate all'interno del PUC attraverso la regolamentazione dell'uso dei suoli con potenzialità agricole e attraverso incentivi per la realizzazione di attività complementari ed integrative, quale quella dell'agriturismo. Nuove forme imprenditoriali basate sulla multifunzionalità, che sfruttano le sinergie fra attività produttive e valori ambientali, culturali ed enogastronomici, possono avere notevoli effetti positivi sull'economia del paese: creano nuove fonti di reddito, comportano una diversificazione dell'offerta e promuovono i diversi aspetti del territorio. La multifunzionalità, inoltre, attiva processi di collaborazione tra operatori che lavorano nel campo dei servizi al turista ed alla persona, e produttori attivi nel campo dell'economia rurale (agricola e zootecnica). Il rafforzamento delle infrastrutture materiali e immateriali su tutto il territorio di Siniscola genera effetti positivi sui processi che stanno alla base della produzione economica locale, migliorando il lavoro delle attività esistenti e creando le basi per nuovi sistemi economici e imprenditoriali. I possibili effetti negativi o incerti sono generati dalla mancata realizzazione di campagne di pubblicizzazione, dall'assenza di incentivi alla produzione o dalla mancata realizzazione dei servizi a supporto delle attività. L'impatto generato dall'attuazione del Piano sulla componente in esame risulta dunque decisamente positivo: gli effetti incerti sono generati da fattori non strettamente dipendenti o non direttamente controllabili attraverso le azioni del PUC.</p>
<b>MOBILITÀ E TRASPORTI</b>	<p>Il sistema della mobilità e dei trasporti rappresenta un elemento indispensabile nei processi e nelle dinamiche di sviluppo di una società: l'accessibilità e la fruibilità del territorio in tutte le sue parti, urbane ed extraurbane, sono elementi imprescindibili per una buona qualità della vita. Gli effetti positivi dovuti alle azioni programmate sul sistema infrastrutturale urbano e territoriale sono molteplici. Gli interventi pianificati per la viabilità territoriale individuano, sfruttando viabilità esistenti, percorsi alternativi sui quali deviare il traffico veloce e impattante (trasporti e spostamenti nord –sud Sardegna e viceversa e simili) che non ha come meta i centri abitati o la fascia costiera. A livello extraurbano, il PUC valorizza i percorsi di collegamento tra i centri urbani, con particolare riferimento all'asse Siniscola – La Caletta e La Caletta – Sa Petra Ruja, ai quali attribuisce valore strategico e differenti caratterizzazioni. A livello urbano il Piano prevede l'integrazione e il completamento delle infrastrutture viarie e la messa in sicurezza di quelle esistenti. Infine, presta particolare attenzione allo studio dei nodi, degli svincoli e dei punti di contatto tra viabilità differenti e di quelli di accesso agli insediamenti esistenti. Tutti gli interventi suddetti consentono la razionalizzazione del traffico, migliorano l'accessibilità e la fruibilità del territorio. Nonostante ciò, alcune azioni del Piano, con particolare riferimento alla valorizzazione e al rilancio delle attività esistenti all'interno di ambiti specifici potrebbero comportare una concentrazione localizzata del traffico.</p>

## 2.8 DEFINIZIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO

Il processo di Valutazione Ambientale Strategica non si esaurisce con l'adozione del PUC. Al fine di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente è necessario infatti che il Piano venga accompagnato dalla VAS anche in fase di attuazione, attraverso un sistema di monitoraggio.

Il compito del sistema di monitoraggio è quello di verificare periodicamente l'effettiva attuazione delle azioni di Piano ed esaminarne l'effetto sull'ambiente attraverso il calcolo di alcuni indicatori (*analisi*).

Nel caso in cui i valori calcolati si mostrino non allineati con le previsioni o segnalino un peggioramento della qualità di quella specifica componente ambientale, è necessaria un'operazione di *diagnosi* delle cause. Se tali modificazioni sono prodotte dall'operatività del Piano, viene formulata una proposta di riorientamento del Piano stesso (*terapia*). Le azioni correttive introdotte mirano a far fronte alle problematiche emerse in fase di analisi.

Fasi dell'attività di monitoraggio:

ANALISI --> DIAGNOSI --> TERAPIA

Elemento portante del sistema di monitoraggio è l'insieme di indicatori che viene stabilito in fase di redazione del Rapporto Ambientale.

L'analisi ambientale è stata redatta sulla base delle componenti ambientali e dei relativi indicatori definiti dalle linee guida della RAS. Al fine di seguire una procedura coerente con la parte iniziale del documento e per facilitare la lettura dei dati del monitoraggio si è preferito continuare ad usare come indicatori gli stessi utilizzati nell'analisi, ovvero:

- qualità dell'aria
- acqua
- rifiuti
- suolo
- flora, fauna e biodiversità
- paesaggio ed assetto storico culturale
- assetto insediativo e demografico
- sistema economico – produttivo
- mobilità e trasporti